

Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giuseppe

PTOF

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2022-2025

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Nota storica

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe iniziò alla fine dell'Ottocento (1890) con personale religioso della congregazione delle Figlie della Carità. Il personale religioso lasciò la città nel 1985 e nella scuola si assunse personale laico.

Nel 1971 la scuola è regolamentata dalla normativa relativa alla scuola materna non statale.

Nel 1978 la scuola dell'infanzia entrò a far parte dell'attività della Fondazione di Religione della Diocesi di Saluzzo, Opera per il Ministero Pastorale G.G. Ancina.

La scuola è di indirizzo cattolico, si propone di attuare finalità educative orientate dai principi cristiani. Propone un ambiente comunitario fatto di autentici valori umani ed evangelici.

Il 28 febbraio 2001 ottenne il riconoscimento di "Scuola Materna Paritaria".

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia San Giuseppe è situata nella città di Saluzzo in quartiere popolare, abbastanza vicino al centro storico.

Le peculiarità socio-economiche locali sono classificabili nella media di una città di provincia, con attività produttive particolarmente rivolte al settore terziario e, nella pianura, all'attività agricola.

La presenza culturale è data soprattutto da mostre di vario tipo specialmente nei mesi di settembre - ottobre. La città di Saluzzo è fornita di biblioteca a cui tutti possono accedere.

Data la posizione geografica di Saluzzo, che si estende ai piedi del Monviso, nelle Alpi Cozie, il turismo è una risorsa importante. In città vi è l'Ufficio Turistico (IAT) che fornisce tutti i dettagli sul territorio.

Caratteristiche principali della scuola

Nell'attività educativa della nostra scuola si dà attenzione, in primo luogo, alla dimensione spirituale: ascolto, silenzio, musica e racconto. Alla dimensione sociale, sotto forma di solidarietà, accettazione del diverso e collaborazione.

Infine si dà attenzione alla dimensione morale, come rispetto, bontà, sincerità, giustizia nel rispetto delle differenze.

La scuola cura particolarmente la formazione delle insegnanti e si impegna a favorire un clima di rispetto e di fattiva collaborazione.

La nostra missione educativa ha al centro il "prendersi cura". Per fare ciò è fondamentale per noi favorire nei bambini l'esperienza del sapersi amati, così da alimentare la fiducia di base, l'assunzione dei propri limiti e responsabilità, il senso di sentirsi a casa, appartenenti ad una comunità.

Le nostre principali risorse sono i bambini attorno ai quali operano interagendo fra loro più persone:

- La famiglia: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli
- Il Presidente e il Consiglio: con la sua presenza collabora con tutti i componenti per il buon funzionamento della scuola

- La coordinatrice (Forastelli Cristina): responsabile dell'organizzazione educativa e didattica della scuola
- Le insegnanti: responsabili dell'educazione e dell'apprendimento dei bambini, della loro crescita, del loro benessere
- Il personale non docente: Consiglio di amministrazione, personale amministrativo, ausiliario, svolgono il proprio compito, nel rispetto dei diversi ruoli e collaborano gli uni con gli altri.

La scuola dell'infanzia San Giuseppe è aperta a tutti, è predisposta ad accogliere i bambini diversamente abili; offre il servizio di mensa a tutti i frequentanti.

Il calendario scolastico per le attività didattiche è quello concordato dalla Regione Piemonte. In aggiunta la scuola offre il servizio di intrattenimento e di attività ludiche nei ponti e nelle vacanze.

Inoltre la nostra scuola offre la possibilità dell'apertura per tutto il mese di luglio fino alle ore 17,00. L'orario della scuola per tutto l'anno è: 7,30/17.30.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, situata poco distante dal centro cittadino, è circondata da un muretto di cinta, entro il quale si trova un grande giardino attrezzato con materiale ludico (altalene, scivoli, dondoli, ponte con scivolo).

L'ingresso della scuola è all'interno del cortile.

La scuola è composta da quattro sezioni eterogenee:

- ❖ La sezione Rossa
- ❖ La sezione Blu
- ❖ La sezione Verde
- ❖ La sezione Arancione

La scuola è strutturata su due piani (piano terra e piano superiore).

Al piano terra si trovano:

- Ampio cortile con giochi
- Ingresso con armadietti
- Salone giochi
- Corridoio che porta alle aule
- Le quattro sezioni (ampie, spaziose, luminose, due con vista sul cortile)
- Servizi igienici per bambini n. 9 e antibagno
- Bagno e spogliatoio per le insegnanti
- Ripostiglio
- Scale che portano al piano superiore
- Ufficio Segreteria

Al piano superiore si trovano:

- Il corridoio
- La cucina
- Il bagno per il personale
- Bagno per i bambini n. 3 con antibagno
- Sala da pranzo

Risorse economiche

- Rette
- Contributi comunali
- Contributi regionali
- Contributi ministeriali

Risorse professionali

All'interno della scuola operano:

- Il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione
- La segretaria
- Le docenti: Dellerba Maria Grazia, Forastelli Cristina, Cigna Cristina, Vighetti Francesca (titolari di sezione), coadiuvate dalle educatrici Campagno Annalisa e Belliardo Giulia.
- Due cuoche
- Una addetta alle pulizie

LE SCELTE STRATEGICHE

UN LUOGO DOVE OGNI
BAMBINO SI SENTE
ACCOLTO E AMATO

UN LUOGO DOVE IL GIOCO È
IL MEZZO PRIVILEGIATO PER
DARE UN SENSO ALLE ATTIVITÀ
LUDICHE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È:

UN LUOGO CHE VALORIZZA
E FA CRESCERE LE
POTENZIALITÀ DI OGNI
BAMBINO

UN LUOGO DOVE SI
RISPETTANO I BISOGNI DI
CRESCITA GLOBALE

UN LUOGO FATTO DI SCAMBI
E RELAZIONI ALL'INSEGNA DEL
RISPETTO E DELLA
COLLABORAZIONE

Le finalità della scuola dell'infanzia sono:

- ❖ il consolidamento dell'identità: sentirsi sicuri ad affrontare nuove esperienze in un ambiente nuovo, fiducia nelle proprie capacità, stima di sé
- ❖ la conquista dell'autonomia: acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare alle attività senza scoraggiarsi, esprimere le proprie emozioni, disponibilità all'interazione con il diverso
- ❖ lo sviluppo delle competenze: tendere verso un crescente livello di padronanza nel trasferire le esperienze e i saperi in tutti i contesti della vita quotidiana
- ❖ l'educazione alla cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità, imparare ad interagire nel rispetto delle regole

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- Il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- L'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- La VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno, rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- La PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura ed attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)



AFFINCHÈ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE
PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE.

Insegnamenti e quadri orario

La nostra giornata tipo	
7.30 - 9.00	ACCOGLIENZA
9.00 - 11.15	SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DIDATTICHE
11.30 – 12.30	PRANZO
12.45 – 13.00	PRIMA USCITA
13.00 – 15.00	RIPOSO PER PICCOLI E MEZZANI E ATTIVITA' PER I GRANDI

15.00 - 15.45	ATTIVITA' LUDICHE E DI INTRATTENIMENTO
15.30 - 16.00	SECONDA USCITA
16.00 - 16.30	TERZA USCITA
16.30 - 17.00	QUARTA USCITA
17.00 – 17.30	QUINTA USCITA

Nel corso dell'anno la scuola propone momenti di festa come incontro e scambi: la prima in ordine di tempo è la FESTA DELL'ACCOGLIENZA dove viene dato il benvenuto ai nuovi iscritti.

Seguono:

La FESTA DEI NONNI dove si invitano a scuola i nonni e dove con canti e poesie si dice a loro il nostro grazie.

La CASTAGNATA per gustare i frutti dell'autunno.

La FESTA DEL NATALE dove si rivive la nascita di Gesù e il suo amore per noi.

CARNEVALE con la visita delle maschere.

La FESTA DEL PAPA' dove si invitano a scuola i papà e con loro si passa un pomeriggio tra canti, balli e divertimento.

La FESTA DELLA MAMMA dove anche le mamme sono invitate a passare un pomeriggio con noi a scuola tra canti e giochi.

La FESTA DI FINE ANNO dove si mette in scena tutto il lavoro fatto durante l'anno con canti, poesie e danze. In più il saluto e la premiazione con consegna di diploma ai bambini dell'ultimo anno.

LA GITA, le varie uscite e le feste, vengono stabilite in base alla programmazione annuale e ai progetti.

Il servizio scolastico non viene fornito a chi non partecipa alle gite, in quanto tutto il personale è impegnato nell'uscita.

Per l'anno scolastico 2022/2023, ci auguriamo di poter vivere questi momenti di festa e di condivisione con le famiglie dei bambini, nel rispetto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e della Salute.

Curricolo di Istituto

Le "indicazioni per il curricolo" rappresentano la base a partire dalla quale la Scuola dell'infanzia definisce percorsi formativi individuando le declinazioni da attribuire all'intervento pedagogico, le esperienze ritenute fondamentali, le modalità di raggruppamento, la qualità e i livelli di mediazione didattica dell'adulto capaci di rispondere ai bisogni peculiari e diversificati degli alunni in età 3 – 6 anni. Il curricolo elaborato assume struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione. Esso ha come sfondo educativo la ricerca dell'equilibrio tra l'evoluzione e i cambiamenti pensati per l'alunno e gli aspetti di stabilità relativi alla sua età nella considerazione che il suo processo evolutivo si evolve anche se gli esiti del processo non possono essere definiti in modo rigido.

È un curriculum che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo, cercando di individuare i risultati di apprendimento in termini di competenze cercando di articularli in abilità e conoscenze.

Per articolare le abilità e le conoscenze si è fatto riferimento ai campi di esperienza che sono stati collocati dentro le competenze chiave europee, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Indicazioni nazionali per il curriculum per la Scuola dell'Infanzia

L'aspetto principale delle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia consiste nell'aver sottolineato come le competenze devono essere acquisite dagli alunni all'interno di un contesto allargato come quello europeo.

Il nuovo documento legislativo riconosce che l'orizzonte territoriale della scuola si è allargato; ogni territorio possiede legami con le varie aree del mondo. Ogni giorno, il bambino si trova ad interagire con molteplici culture, senza tuttavia possedere gli strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria, perciò alla scuola spetta il compito di fornire tali mezzi. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione rappresenta una importante opportunità per realizzare questa sfida di apertura verso il mondo; la scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, anche se deve continuare a curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono le fondamenta irrinunciabili su cui fondare ogni apprendimento nel corso della vita.

La Scuola deve essere in grado di formare cittadini italiani, che siano contemporaneamente anche cittadini europei e del mondo; a tal fine, è importante la conoscenza e la valorizzazione della tradizione nazionale.

Il sistema scolastico italiano assume come quadro di riferimento le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal

Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea, che sono:

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA
- COMPETENZA DIGITALE
- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Ogni Stato aderente all'Unione europea, per far conseguire tali competenze ai propri cittadini, non è tenuto ad adottare ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad un modello comune; pur orientati verso le stesse competenze generali, ogni sistema scolastico, nel rispetto delle differenze storiche e culturali di ogni paese, può sviluppare una pluralità di modi per realizzare tali competenze, definendo obiettivi, contenuti e modalità di insegnamento specifici.

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria, si rivolge a tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, secondo quanto stabilito dai principi della Costituzione Italiana, dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si propone di sviluppare il senso dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Le varie competenze raggiungibili nella scuola dell'infanzia si articolano nei cinque campi di esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- IL CORPO IN MOVIMENTO: identità, autonomia, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo, natura

Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini delle studentesse, ad arricchire la formazione e a orientare il percorso di studio, grazie a progetti in linea con la loro formazione.

La nostra scuola accoglie durante l'anno scolastico alcune studentesse che settimanalmente vengono a mettere in pratica le conoscenze acquisite sui banchi di scuola.

Per l'anno 2022/2023 l'attività è condizionata dalle disposizioni che verranno dettate dal MIUR.

Iniziative di ampliamento curricolare

I progetti, i laboratori e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse)

- **EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA MUSICALE**

Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

- **EDUCAZIONE GRAFICO – PITTORICA**

- **ATTIVITA' DI METAFONOLOGIA**

Attività per un primo approccio alla lingua scritta per i bimbi dell'ultimo anno.

- **SPAZIO – ORDINE – MISURA**

Primo approccio alle attività di pre-calcolo per i bimbi dell'ultimo anno.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Promuovere l'approccio all'ambiente non solo come spazio fisico, ma soprattutto come laboratorio.

- **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA**

Formare cittadini onesti e rispettosi della giustizia.

Favorire la coscienza del "BENE PUBBLICO" come proprietà di tutti da RISPETTARE e SALVAGUARDARE.

- **PROGETTO LA GRANDEZZA DEI PICCOLI**

Piano educativo triennale per sostenere e migliorare la povertà infantile del nostro territorio fra le nostre scuole della provincia d i Cuneo.

- **CORSO DI INGLESE** solo per i bambini dell'ultimo anno.
- **CORSO IN PISCINA** solo per i bambini dell'ultimo anno.
- **CORSO LETTURA** per tutti i bambini, proposto da ogni insegnante titolare di sezione.

Valutazione degli apprendimenti

Il monitoraggio e la valutazione del processo educativo-didattico è uno strumento necessario e prezioso per il nostro agire educativo. Mira alla comprensione dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e collaborazione ampia dei soggetti interessati nel processo di formazione (educatori, insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono in primo luogo di essere osservati prima che misurati, possiamo sicuramente affermare che lo strumento principe utilizzato nella nostra scuola per "vedere e conoscere" i bambini è **l'osservazione**.

Osservazione supportata da strumenti di raccolta dati, (griglie di osservazione) verifiche e documentazione di varia natura (riprese fotografiche e video). Osservazione condivisa con il Collegio docenti e nonché con i genitori dei bambini. Tutto questo nell'ottica di non applicare schemi rigidi di valutazione in coerenza con la dinamicità di sviluppo del bambino con le particolarità legate all'età ed ai processi operativi che il contesto educativo sostiene e valorizza.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Accoglienza e integrazione dei bambini in situazioni di handicap o con bisogni educativi speciali (BES)

E' compito della scuola inserire ed integrare socialmente gli alunni in situazioni di handicap (L. 517/77 art. 2, 7; Legge Quadro 104/92) e gli alunni che presentino Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27.12.2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), progettando itinerari didattici e procedure affettivo-relazionali che mirino ad alleviare disagi, che influenzano, in modo considerevoli, le dinamiche formative ed orientative della personalità.

Nella scuola attualmente non sono presenti bambini con disabilità certificata o con problematiche differenti. L'ente è disponibile ad accogliere alunni disagiati e a collaborare con le famiglie e gli enti competenti (ASL) per potenziare l'inclusione dei soggetti nella scuola.

Saranno perciò realizzati e verificati progetti educativi personalizzati. Tali progetti individualizzati terranno conto della diagnosi funzionale (nel caso di alunni con handicap certificato), dei dati raccolti attraverso strumenti appositi delle operazioni oggettive che l'alunno è in grado di svolgere, delle risorse interne o reperibili sul territorio.

Essi conterranno:

- La definizione del PEI (piano educativo individualizzato);
- L'individuazione di attività, esperienze e contenuti;
- La possibile indicazione di metodi e mezzi da utilizzare;

- Le indicazioni delle modalità di controllo degli esiti formativi approntate nel corso delle attività di programmazione in verifica continua.

Saranno inoltre definiti dalle docenti interessate momenti ed articolazione della frequenza scolastica e cioè: i tempi di permanenza in sezione senza l'educatrice, i tempi di permanenza in classe con l'educatrice, i tempi dei rapporti individualizzati dell'educatrice con l'alunno, il tempo di inserimento in piccoli gruppi di lavoro dentro la sezione e fuori, i tempi di inserimento in attività di laboratorio, etc.

Accoglienza ed integrazione dei bambini stranieri

La scuola si impegna a favorire l'integrazione scolastica dei bambini stranieri come contributi ad una educazione aperta e multiculturale, finalizzata al confronto e alla conoscenza di culture diverse, mediante iniziative di accoglienza e integrazione.

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Gli organi collegiali

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto da

- Un rappresentante del C.D.A. membro di diritto
- Dalla coordinatrice membro di diritto

- Dalla segretaria membro di diritto
- Da un rappresentante eletto dai docenti tra i docenti
- Da un rappresentante eletto dai genitori

Svolge la funzione di vigilare sull'andamento globale della scuola, di proporre iniziative di carattere educativo, culturale, ludico.

Il rappresentante dei genitori viene eletto ogni tre anni, salvo dimissioni, o non abbia più il figlio/a a scuola. Può essere eletto fra i genitori di qualsiasi sezione.

COLLEGIO DOCENTI

E' composto da tutte le docenti che stilano la programmazione, il P.T.O.F., pianificano costantemente il lavoro da fare durante l'anno, attività, gite, feste, corsi di aggiornamento e valutazione del lavoro svolto.

Al Collegio Docenti partecipano attivamente anche le Educatrici.

CONSIGLIO DI SEZIONE

E' composto da un docente e dai rappresentanti di ogni sezione.

I rappresentanti di sezione sono eletti dai genitori stessi all'interno della stessa sezione, in numero di due, mediante regolari votazioni, che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, stanno in carica un anno, si possono rieleggere.

Il compito del rappresentante è innanzitutto favorire la collaborazione scuola-famiglia, per questo deve ascoltare, sollecitare i genitori ad esprimere pareri, proposte, disponibilità, affinché la vita scolastica si arricchisca dell'apporto di tutti.

Rapporto scuola-famiglia

La famiglia rappresenta il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nelle loro diversità, perché molteplici sono gli ambienti di vita, i riferimenti religiosi, etnici, comportamentali, ma tutto è portatore di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni.

Di fronte alle complesse realtà sociali, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti continui e costruttivi, attraverso il dialogo e la collaborazione.

La scuola ricerca il coinvolgimento della famiglia al fine di realizzare il diritto ad una sana crescita globale ... tale prospettiva conta fondamentalmente sulla fiducia reciproca, sulla schiettezza dei rapporti, sulla comune assunzione di responsabilità ed utilizza strumenti per realizzarli.

Il rapporto scuola – famiglia si articola nei seguenti momenti:

1. Incontro collettivo di inizio anno scolastico per illustrare il progetto educativo e didattico che si intende svolgere nell'arco dell'anno scolastico. Per l'anno scolastico 2022/2023 avverrà tramite i rappresentanti di sezione.
2. Assemblee di sezione dove ci si confronta sugli obiettivi della scuola.
3. Colloqui individuali con la famiglia (1 incontro annuale) e in caso di necessità le insegnanti sono disponibili ad ulteriori incontri.
4. Feste promosse dalle insegnanti per favorire la conoscenza reciproca e stimolare la partecipazione.
5. Attuazione degli organi collegiali per una conduzione democratica della scuola.

Le regole

DOVERI DEGLI INSEGNANTI

- Essere disponibili alla relazione con i bambini
- Svolgere con professionalità le loro attività
- Documentare e condividere le esperienze educative
- Prepararsi ed aggiornarsi professionalmente
- Cercare il dialogo e la collaborazione con le famiglie

DOVERI DEI BAMBINI

- Frequentare la scuola
- Partecipare alle attività
- Rispettare insegnanti, compagni e le regole della vita scolastica
- Aver cura del materiale scolastico e dei giochi

DOVERI DEI GENITORI

- Rispettare il ruolo delle insegnanti
- Collaborare con loro
- Conoscere il regolamento interno, il P.T.O.F., il progetto educativo
- Eleggere i propri rappresentanti di sezione
- Rispettare orari e norme

Il personale

Le insegnanti si impegnano

- A prepararsi con competenza, attraverso i corsi che frequentano regolarmente durante tutto l'anno scolastico, in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata ed efficace
- A collaborare con tutti nel reciproco rispetto e nelle verità dei rapporti
- Ad accogliere e valorizzare ogni bambino rispettando i suoi ritmi di maturazione in modo da aiutarlo a sviluppare al meglio le sue potenzialità
- A predisporre e realizzare il P.T.O.F.

Le educatrici supportano le insegnanti nello svolgimento della loro attività.

La coordinatrice: ha il compito di organizzare e coordinare ogni attività di natura educativa, in sintonia con il C.D.A. e gli altri organi collegiali.

Le cuoche: si occupano della conservazione e preparazione del cibo, all'igiene alimentare dei bambini e del personale.

Le operatrici scolastiche: curano l'igiene e la pulizia della scuola.

Tutto il personale è tenuto a rispettare gli ordini di servizio, l'orario, il segreto professionale, la privacy e a collaborare al buon andamento della scuola.

I bambini: sono i veri artefici della propria crescita e formazione.

Vengono aiutati a mantenere e sviluppare le loro doti cognitive ed affettive, crescendo in autonomia e solidarietà per poter maturare scelte di base:

- A crescere nella capacità di dialogo, di collaborazione, di rispetto e di amicizia con i compagni e con gli educatori
- Acquisire l'amore per la giustizia e per la verità nella ricerca del bello e del buono
- Si impegnano a frequentare la scuola dell'infanzia con regolarità come luogo importante dove poter crescere
- Ad apprendere le regole di una sana e corretta convivenza
- A partecipare alle attività didattiche che la scuola propone.

Regolamento interno delle insegnanti

Il personale docente

- E' in possesso del titolo di studio e abilitazione
- E' assunto secondo il contratto nazionale FISM
- Ha garantita la libertà didattica, mantenendo fede agli indirizzi programmatici della scuola
- Mantiene contatti con i genitori per una proficua collaborazione educativa
- E' responsabile dell'integrità fisica e morale dei bambini che le sono affidati
- Deve essere presente nel luogo dove si svolgono le attività e non può allontanarsene per alcun motivo, senza avvertire la coordinatrice
- Senza preventiva autorizzazione, a nessun titolo, non può ricevere denaro dalle famiglie

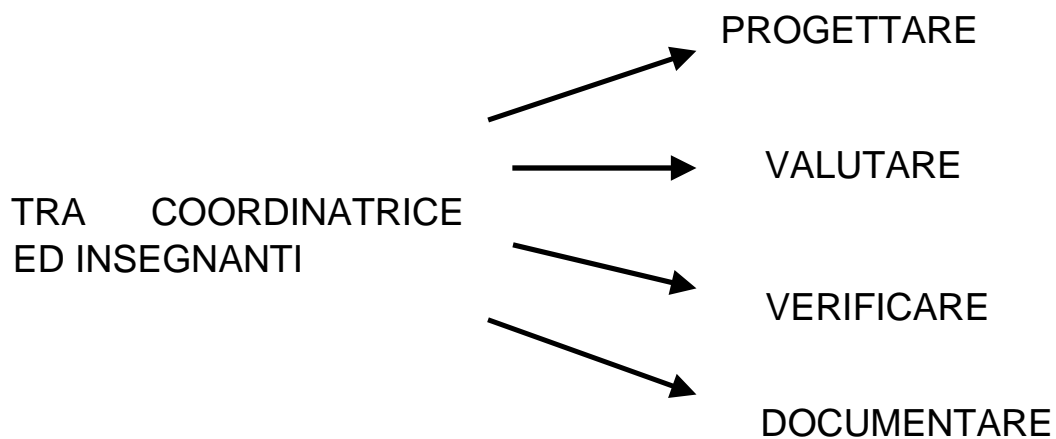
- Deve tenere costantemente aggiornato il registro, dei cui dati è depositario
- E' tenuto al segreto professionale su tutte le informazioni che riceve
- Deve stilare una programmazione annuale o periodica delle attività educative didattiche della sua sezione in collaborazione con le colleghe
- Deve partecipare alle riunioni degli organi collegiali della scuola, previsti dal regolamento interno
- Educare i bambini ai principi pedagogici morali fondamentali per lo sviluppo armonico dei bambini stessi, attraverso il suo comportamento
- Presta particolare attenzione ai bambini disabili o per qualsiasi motivo disagiati
- Mantiene elevato il proprio livello di conoscenza e di professionalità aderendo alle proposte di formazione e di aggiornamento della FISM e altre agenzie accreditate
- Deve collaborare attivamente a mantenere un positivo rapporto con tutto il personale che opera nella scuola.

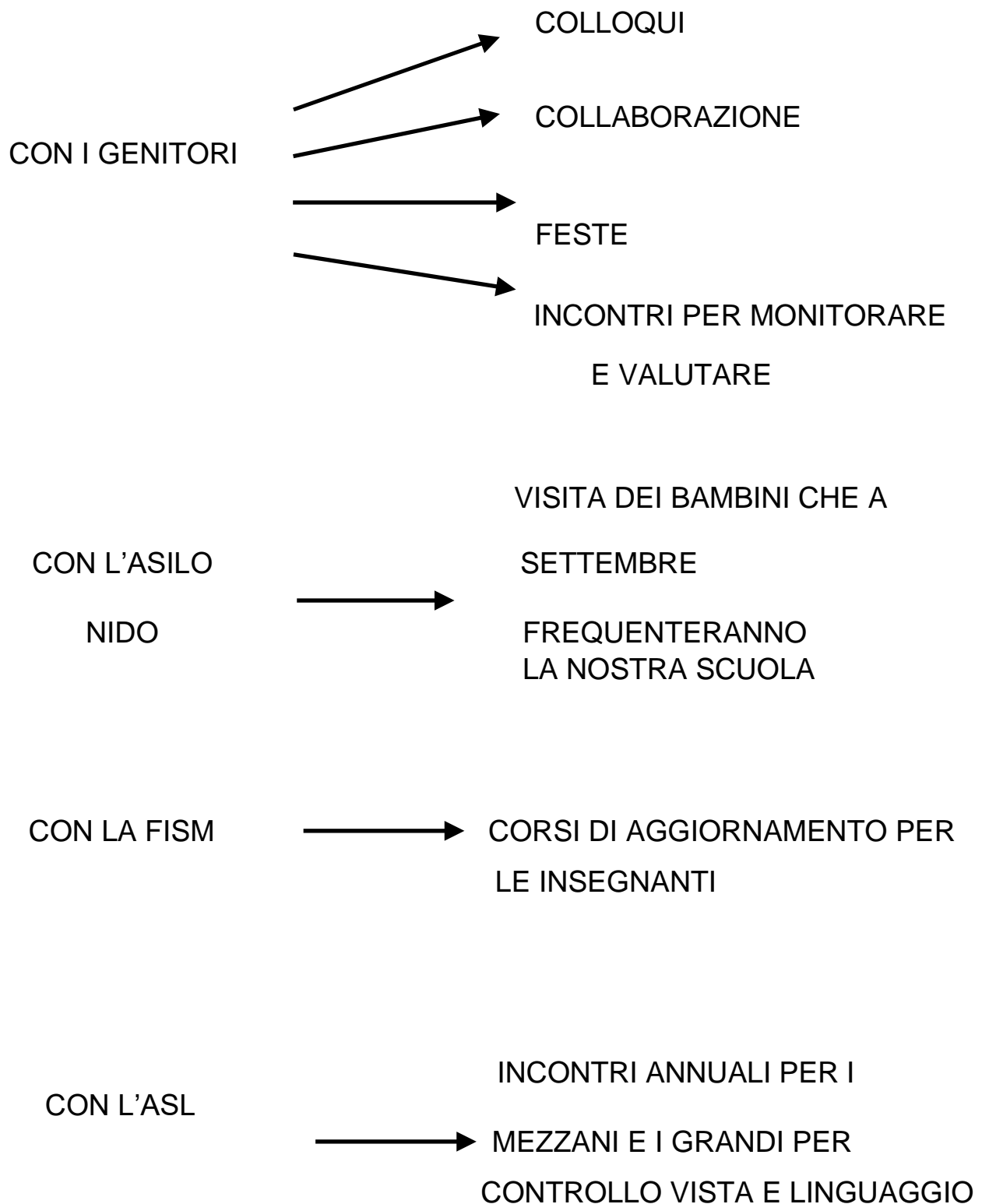
Documenti

- STATUTO DELL'ENTE
- PROGETTO EDUCATIVO
- P.T.O.F.

- PROGRAMMAZIONE
- REGOLAMENTO INTERNO
- REGISTRI VERBALI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
- REGISTRO DELLE INSEGNANTI
- PIANO DI SICUREZZA
- INDICAZIONI NAZIONALI

Reti e convenzioni attivate





Piano di formazione del personale docente

DELLERBA MARIA GRAZIA	<ul style="list-style-type: none">- CORSO DI PRIMO SOCCORSO- CORSO ANTINCENDIO- CORSO DI SICUREZZA GENERALE- ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
FORASTELLI CRISTINA	<ul style="list-style-type: none">- CORSO DI PRIMO SOCCORSO- CORSO ANTINCENDIO- CORSO DI SICUREZZA GENERALE- ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA- CORSO FAD-COVID, indicazioni operative per la gestione di casi o focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia- CORSO B.E.S. (bisogni educativi speciali)

CIGNA CRISTINA	<ul style="list-style-type: none"> - CORSO DI PRIMO SOCCORSO - CORSO ANTINCENDIO - CORSO DI SICUREZZA GENERALE - ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
VIGHETTI FRANCESCA	<ul style="list-style-type: none"> - CORSO DI SICUREZZA GENERALE
BELLIARDO GIULIA	<ul style="list-style-type: none"> - CORSO SICUREZZA GENERALE
CAMPAGNO ANNALISA	<ul style="list-style-type: none"> - CORSO DI PRIMO SOCCORSO - CORSO ANTINCENDIO - CORSO SICUREZZA GENERALE

Piano di formazione del personale ATA

BIANCO MARGHERITA (CUOCA)	- CORSO HACCP - CORSO ANTINCENDIO - CORSO DI SICUREZZA GENERALE
BATTISTI LAURA (AIUTO CUOCA)	- CORSO HACCP - CORSO ANTINCENDIO - CORSO DI SICUREZZA GENERALE
PAPARISTO DIANA (ADDETTA PULIZIE)	- CORSO DI SICUREZZA GENERALE
CAVAGLIÀ CLAUDIA (SEGRETARIA)	- CORSO DI SICUREZZA GENERALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. N. 275/199 della Legge N. 62/2000, della Legge N. 107/2015 e dal D.M. N. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in

relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola il 20.10.2022 e ha valore triennale dal 2022 al 2025.